



## LA GRANDE RIVOLTA

progetto di performance/teatro di Antonio Syxty - dai romanzi e le poesie di Nanni Balestrini  
con Salvatore Massimiliano Aronica, Alberto Colombo, Valeria Girelli, Isabella Perego, Agata Alma Sala,  
Francesca Sartore, Gabriele Scarpino, Nicole Zanin  
cast tecnico in via di definizione - produzione Manifatture Teatrali Milanesi

### SINOSI

progetto di performance/teatro di Antonio Syxty - dai romanzi e le poesie di Nanni Balestrini - con Salvatore Massimiliano Aronica, Alberto Colombo, Valeria Girelli, Isabella Perego, Agata Alma Sala, Francesca Sartore, Gabriele Scarpino, Nicole Zanin - cast tecnico in via di definizione - produzione Manifatture Teatrali Milanesi

'La grande rivolta' è uno spettacolo performance che attraverso la musica, il linguaggio coreografico e la parola dei romanzi di Nanni Balestrini racconta un'epoca che ha segnato in modo chiaro e iconografico il corpo, soggetto distintivo di un periodo storico relativamente recente, che attraverso le contraddizioni sociali e politiche ha trovato il modo di esprimersi e farsi linguaggio di una grande rivolta e del quotidiano. Protagonisti assoluti della scena sono otto danzatori/attori under 35 che, diretti da Antonio Syxty, e con le coreografie di Susanna Baccari, debutteranno a giugno 2018 in prima nazionale.

'La grande rivolta' è un progetto di Antonio Syxty che tira una linea concettuale narrativa tra due punti: il 1968 e il 2018, iniziato la scorsa stagione con lo spettacolo 'Blackout' e che si concluderà in quella attuale con la nuova produzione 'La grande rivolta'. Come dichiarato più volte dal regista "questo è un lavoro che amo definire teatro del mondo".

Un progetto che vede coinvolti Syxty e Balestrini in una complicità creativa fra live performance e linguaggio scritto, per raccontare il 1968, e i successivi anni, da

un'angolazione inedita. La grande rivolta è un titolo editoriale che raggruppa tre romanzi di Nanni Balestrini fra cui "Vogliamo tutto" e "Gli invisibili". Nel primo è la classe operaia con le sue speranze e i sogni a essere protagonista in una Torino dominata dalla fabbrica per eccellenza: la FIAT. Come è stato scritto "Vogliamo tutto è un ordigno di calcolata potenza e di trattenuta passionalità che diventa come un gesto di simpatia del linguaggio per la vita".

Nel romanzo Gli invisibili protagonista è la nuova generazione di proletari che inaugura la rivoluzione del quotidiano, per questo Balestrini ricostruisce l'epica di un'insurrezione gioiosa e dirompente sulla quale si abatterà la profonda violenza del carcere e della criminalizzazione.

"La mia provenienza dal mondo dell'arte visiva e concettuale - alla fine degli anni '70 - mi ha sempre condizionato nella pratica della scena. In questo senso, con 'Blackout' prima e con 'La grande rivolta' ora, il mio intento è quello di creare un punto di vista performativo sul linguaggio (non creato per il teatro) di uno degli ultimi narratori di un'epoca, attraverso il poema Blackout e i romanzi 'Vogliamo tutto' e 'Gli invisibili'. Parlo di linguaggio e non di rievocazione del passato. La mia intenzione è puramente poetica, utilizzando il linguaggio come comportamento, come détournement situazionista." (Antonio Syxty)